

1935

Presidente Internazionale
Governatore del Distretto 2071
Presidente Rotary Club Lucca

Stephanie. A Urchick
Pietro Belli
Elisabetta Abela

Notiziario 3

Anno rotariano 2024/25

(redazione Vittorio Armani Michele Serafini)

Mese di Ottobre



Giovedì 3

Ore 19 Hotel Guinigi via Romana Lucca.
Il nostro Club, su mandato del Distretto ha organizzato una serata di Formazione Rotariana, rivolta ai Club facenti parte dell'area 4 Tirrenica.

All'incontro, che si è tenuta nella sala riunioni dell'Hotel Guinigi, sono intervenuti, oltre all'Istruttore Distrettuale Giorgio Odello del R.C. Livorno e Governatore Incoming, l'assistente del Governatore della stessa area Costanza Cecchini i presidenti dei Club :

- R.C. Lucca Elisabetta Abela
- R.C. Montecarlo-Piana di Lucca
- Giulio Grossi
- R.C. Puccini Andrea Boni
- R.C. Antiche Valli Raffaella Martini
- R.C. Pontedera Massimo Ciompi
- R.C. Pistoia Montecatini
- Umberto Grieco

Sono inoltre presenti soci dei citati club.
L'Istruttore Distrettuale Odello, dopo i saluti di apertura dei lavori da parte della presidente Abela, ha svolto una relazione sul tema:

“Evoluzione del Rotary in un cambiamento d'epoca”

Giorgio Odello, prima di affrontare il tema del cambiamento, ha passato in rassegna quella che è stata la evoluzione del Rotary nei suoi centoventi anni di vita, e come, negli ultimi anni, stia attraversando una situazione di progressiva perdita di soci.



Oggi il Rotary mostra di godere ancora di una buona salute, con la forza dei suoi valori fondanti rappresentati dal:

- servire al disopra degli interessi personali;
- dalla rotazione negli incarichi;
- dalla autonomia dei Club.

Accanto ai questi il Rotary, presenta tuttavia, delle criticità, a partire dall'effettivo, con l'esigenza di mantenere l'organizzazione al di sopra del milione di soci, il suo livello qualitativo, attraverso una oculata scelta dei nuovi soci, l'abbassamento dell'età media degli stessi, l'attenzione alla diversità, intesa non solo in ragione del genere, ma anche verso una società multietnica.

Nel concludere la sua relazione Giorgio Odello ha affermato:

“In un mondo che cambia anche il Rotary ha la necessità di adeguarsi al cambiamento. Il mondo sta cambiando con una velocità impensabile e il Rotary deve adattarsi annualmente ai cambiamenti senza però abbandonare le sue tradizioni ed i suoi valori fondanti. L'orgoglio di essere rotariano è un orgoglio di appartenenza. Questo è il rinnovarsi nel solco della tradizione. Portare all'occhiello della giacca la ruota rotariana è una simbologia per sé stessa e non dedicata agli occhi altrui. Vivere il Rotary con amore vuol dire dedicare parte del proprio tempo al servizio degli altri, al di sopra del proprio interesse personale, secondo uno dei motti principali del Rotary Internazionale.”.



Alla relazione dell'Istruttore hanno poi fatto seguito gli interventi dei Presidenti dei Club dell'area Tirrenica, con illustrazione dei più significativi progetti di services dell'annata rotariana in corso. Elisabetta Abela nel suo intervento, dopo aver ringraziato per la numerosa partecipazione tutti gli intervenuti e la socia Irene Luvisi per la messa a disposizione le sale dell'Hotel, ha citato per il nostro Club, il programma della giornata del 24 ottobre dedicata alla PolioPlus, con il convegno a Palazzo Bernardini e la illuminazione di Porta Elisa.

Alla fine dei lavori negli stessi locali dell'Hotel, si è tenuta una light cena.

Giovedì 10

Ore 19 Palazzo Guinigi Via S. Andrea Lucca.



A margine della mostra fotografica di Alcide Foto, sui settantacinque anni di storia del rapporto tra Lucca e le diverse istituzioni che hanno fatto visita alla nostra città, si è tenuto un incontro che ha avuto per protagonisti i tre sindaci attori degli ultimi trent'anni di storia politica cittadina.

L'incontro, che ha avuto per moderatore il caporedattore della cronaca di Lucca del giornale La Nazione, Francesco Meucci, è stato aperto dalla presidente Abela che nel porgere il saluto ha ringraziato per la loro disponibilità il Sindaco Mario Pardini e i due predecessori Alessandro Tambellini e Pietro Fazzi.



Ha rivolto inoltre parole di ringraziamento al Caporedattore Francesco Meucci e a Mimmo Tosi, sottolineando che l'incontro promosso, con la collaborazione del socio Mimmo Tosi rappresenta un appuntamento che si muove nella linea da lei scelta di approfondimento del rapporto del club con la città, tema di riferimento anche per celebrare il novantesimo del club.

Il moderatore Meucci, partendo proprio dagli scatti fotografici che li vedono protagonisti, ha sollecitato i tre sindaci a esprimere le loro sensazioni ed emozioni.

Poi la discussione si è incanalata sui grandi temi che nelle rispettive amministrazioni i sindaci si sono trovati ad affrontare, in primo luogo l'urbanistica, ma anche le infrastrutture viarie, e i problemi della sanità. Il tema della mobilità vede concordi i tre amministratori nel giudizio: poco o niente si è fatto negli ultimi venti anni e anche il sindaco Pardini denuncia difficoltà di dialogo con il Ministero, che ha affidato la realizzazione degli assi viari ad un commissario, che ora è per giunta inquisito., mentre dovrebbe andare a buon fine la realizzazione del progetto suburbano, previsto dai piani regolatori che si sono succeduti nel tempo.



Rispondendo ad una domanda del moderatore, di quanto sia cambiata la città e sui rapporti con la città contermini, i tre sindaci hanno offerta una panoramica di problematiche che ha trovato maggiormente impegnate le singole amministrazioni, accumulate da un giudizio di insoddisfazione, per risultati che non sono stati affatto raggiunti o che si sono realizzati ma diversi da quelli pensati.



Alle ore 20, terminato l'incontro, i soci si sono spostati in altra sala del Palazzo, dove si è tenuta la conviviale settimanale, alla quale sono intervenuti gli ex sindaci Tambellini e Fazzi e il caporedattore Meucci.

I soci, al termine della conviviale, si sono riuniti in assemblea, convocata con all'ordine del giorno i rapporti che il club dovrà tenere con il Distretto e con i club di nuova formazione del nostro territorio.

La presidente Abela apre la discussione, ricordando il recente colloquio avuto sia con il Governatore Pietro Belli sia con l'assistente Costanza Cecchini, sul tema in parola, ed informa di aver avuto precisi input per un superamento della situazione di disagio vissuta dal club, per le modalità con cui il Governatore Mari ha gestito la nascita dei nuovi club.

Aperta la discussione sono intervenuti i soci Giuliano Cavallacci, Marco Porciani, Vittorio Armani, Lodovica Giorgi, Raffaele Domenici, Nicola Gianneccchini, Marco Cattani, Marco Martinelli, Samuele Cosentino, Sauro Luchi, Beatrice Milianti. Una sintesi dei vari interventi è riportata nella nota allegata.

Al termine degli interventi, la Presidente Abela ritiene di riassumere i vari pareri espressi con gli interventi in tre posizioni, che sottopone al voto dell'assemblea la quale si pronuncia favorevole ad un atteggiamento di attesa e di cautela del club, ma con adesione ad inviti a partecipare ad eventi istituzionali che perverranno da parte dei nuovi club.



Giovedì 17

Ore 18 Piazza San Martino Lucca.

All'Auditorium della Fondazione Banca del Monte nell'ambito del festival LuccAutori si è tenuto, in collaborazione con il nostro club, l'incontro per la presentazione del libro del giornalista Maurizio Sessa *"Sangue di famiglia. Edda Ciano Mussolini. Amore, odio, perdono."*

Nel suo indirizzo di saluto la Presidente Abela ha ringraziato LuccAutori per l'importante lavoro che svolge a favore della cultura, con il suo Festival, che quest'anno celebra i trenta anni di vita e l'autore del libro Maurizio Sessa per aver accolto l'invito.

Dichiara di essere rimasta molto interessata dalla lettura di questo libro nel quale viene approfondito il percorso di perdono verso il padre da parte di Edda Ciano.

Una donna, ha spiegato l'autore, la cui storia è stata sino ad oggi abbastanza trascurata, nonostante si possa considerare all'avanguardia per i suoi tempi, quasi una moderna femminista per il suo atteggiamento ribelle e insofferente alle convenzioni e al controllo esercitato dal padre, che la volle educare come un maschiaccio, forse una delle poche donne dell'epoca ad aver preso la patente e saper guidare una macchina già all'età di dodici anni. Una vita romanzesca la sua, ma caratterizzata anche da momenti di dedizione confermati dalla medaglia di bronzo conferitele per il suo impegno di crocerossina,



Rispondendo alle domande della moderatrice dell'incontro Elena Marchini Maurizio Sessa mette, inoltre, in evidenza che il suo lavoro su Edda Ciano si è basato su una vasta documentazione e su lettere inedite, che hanno offerto un contributo importante alla conoscenza della sua figura di donna complessa e difficilmente decifrabile e dei suoi due uomini, che hanno improntato la sua vita: Benito Mussolini e il marito Galeazzo Ciano.

Tra queste, in particolare sono state le due lettere inedite inviate all'avvocato Eucardio Momigliano riguardanti i famosi diari che Edda avrebbe voluto utilizzare come merce di scambio con i tedeschi per ottenere l'impunità per il marito fucilato nel gennaio 1944 nel carcere di Verona. Rimasta vedova e orfana nel giro di 14 mesi. Edda Ciano ha vissuto per cinquant'anni giorno dopo giorno, con i fantasmi del marito e del padre, fino alla morte sopraggiunta a Roma nel 1995. La sua storia fu quella di una donna tradita da tutti e da tutto, a cominciare dal padre che non riuscì a impedire la fucilazione del genero.

“Edda- ha concluso l'autore- vive le tre stagioni dell'amore incondizionato, dell'odio e del perdono. E riunisce le famiglie Ciano e Mussolini che avevano ogni motivo per odiarsi”.



Alle ore 20 i soci si sono riuniti nella foresteria della Associazione Industriali a Palazzo Bernardini, per la conviviale settimanale, aperta alle consorti e agli ospiti, alla quale sono intervenuti Maurizio Sessa, Demetrio Brandi, direttore del festival letterario LuccAutori, Maria Elena Marchini giornalista e moderatrice della presentazione del libro oltre ai titolari della casa editrice Edizioni Medicea Firenze che ha curato la pubblicazione del libro.

Al termine della cena la Presidente ha dato la parola a Demetrio Brandi il quale, ricordando che nel 2024 si celebrano i 30 anni di LuccAutori, ha voluto ringraziare il Rotary Club Lucca che sostiene il festival con costanza dal 2009.

La Presidente introduce poi lo scrittore Maurizio Sessa il quale racconta che la sua passione per le collezioni storiche lo fanno spesso imbattere in personaggi od eventi che diventano poi lo stimolo per scrivere un libro. In questo caso, infatti, tutto è partito con il ritrovamento di due lettere inedite scritte da Edda Ciano all'avvocato ebreo Eucardio Momigliano riguardanti il famoso "Diario" del marito; oltre a questa documentazione si è resa necessaria un'attività di ricerca di archivio su oltre 300 libri.



Elisabetta Abela chiede agli editori qual è stato il motivo per cui hanno deciso di pubblicare il libro di Sessa; gli stessi rispondono che pur trattandosi di un argomento “scivoloso” lo scrittore ha saputo scindere la vicenda familiare dalla vicenda storica senza scendere in considerazioni pericolose e dotando il libro di un ritmo incalzante pur essendo accurato come un saggio storico.

Infine la Presidente chiede a Elena Marchini quale sia la parte che ritiene più coinvolgente. La giornalista evidenzia come nel libro venga sottolineato l’aspetto umano della protagonista e che personalmente ha apprezzato molto il modo preciso con cui viene declinata una figura femminile estremamente affascinante. Si complimenta quindi con lo scrittore per lo stile con cui ha scritto il libro oltre che per l’importante lavoro ricerca e con gli editori, poi, per il coraggio avuto nella pubblicazione. Lasciando poi la parola ai soci, interviene Paolo Bortolotti che chiede allo scrittore qual’è il comportamento tenuto da Edda Ciano durante gli anni della Repubblica di Salò. In quel periodo, risponde Sessa, Edda Ciano è impegnata a crescere i 3 figli ed a cercare di salvare il marito che invece sarà condannato a morte senza che il padre di lei faccia niente per salvarlo. Sottolinea inoltre come la storia di Edda e Galeazzo Ciano sia la storia di due figli vittime di due padri estremamente ingombranti. La serata si conclude con la consegna da parte della Presidente di un omaggio agli ospiti intervenuti



**GIORNATA
MONDIALE
DELLA POLIO**
24 OTTOBRE

Rotary
LUCCA



Giovedì 24

Ore 18 Palazzo Bernardini Lucca.

Nella ricorrenza della giornata mondiale dedicata dal Rotary Internazionale alla PolioPlus. Il club ha organizzato un convegno sul tema della eradicazione della polio, che ha avuto come relatori i nostri soci Domenico Fortunato, Raffaele Domenici, Fabiana Frosini, Sauro Luchi. E il dr. Diego Peroni, direttore della Unità Operativa di Pediatria della area pisana della ASL.

Nel dare avvio ai lavori la Presidente Abela ha rivolto un sentito ringraziamento al Comune di Lucca, intervenuto nella persona dell'assessora Paola Granucci per la condivisione del programma della giornata, e per la concessione di poter illuminare Porta Elisa con i colori istituzionali del logo del Rotary.

La tavola rotonda viene aperta Domenico Fortunato, che più volte ha ricoperto la carica di componente la Commissione Distrettuale per la PolioPlus, che ha ricordato che La Rotary Foundation annovera il Progetto Polio Plus tra i suoi Programmi Umanitari sin dal 1987 dopo che su iniziativa di Sergio Mulitsch di Palmenberg del Rotary Club di Treviglio e della Pianura Bergamasca era nato un progetto volto a rispondere all'appello dei rotariani delle Filippine, dove la malattia stava avendo effetti devastanti.

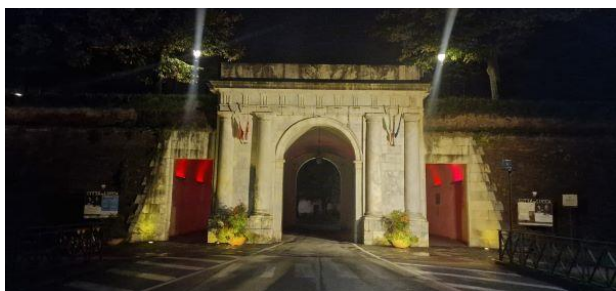
Dopo alterne vicende il progetto fu fatto proprio dalla Rotary Foundation, e inquadrato tra le iniziative 3H (Hunger, Health, Humanity) e denominato PolioPlus da quel momento.





Ha inoltre ricordato che proprio quest'anno ricorre il trentesimo anniversario della creazione del *GPEI* (*Global Polio Eradication Initiative*), ideata dai 5 partner: OMS, Unicef, Centri per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie Statunitensi (CDC), Rotary International e Fondazione Bill e Melinda Gates e che dal 1988 ogni anno il 24 di Ottobre, viene celebrata la giornata della lotta alla poliomielite quale importante obiettivo di Sanità Pubblica. Per questa ricorrenza è stata scelta la data del 24 Ottobre poiché commemorativa della nascita di Jonas Salk, inventore del vaccino contro la polio, unico metodo efficace di prevenzione della patologia e delle sue devastanti conseguenze.

Raffaele Domenici ha affrontato la storia della malattia ricordando i diversi artisti che con le loro opere l'hanno raffigurata, sin dall'antichità come la stele egizia, con il sacerdote che si appoggia ad un bastone per la gamba destra atrofizzata, assunta poi a simbolo della malattia dalla Società Danese di Pediatria, e in epoca romana, con alcuni documenti che attestano la menomazione attribuita all'imperatore Claudio reso zoppo forse proprio a causa dei postumi di una poliomielite. Sono numerosi anche i pittori che a partire dal 1800 hanno ritratto nei loro quadri il dolore di madri accanto al letto del proprio bambino, e in epoca moderna lo splendido lavoro di Sebastiano Salgado, il famoso fotografo, fotoreporter e documentarista che con le sue foto in bianco e nero, ha voluto raccontare attraverso centinaia di immagini gli effetti di questa malattia, allo scopo di farla meglio conoscere e per creare consapevolezza.



Con le relazioni successive, di Sauro Luchi, Fabiana Frosini e Diego Peroni, sono stati approfondite le caratteristiche della grave malattia infettiva causata da tre tipi di polio-virus che invadono il sistema nervoso centrale e nel giro di poche ore distruggono le cellule neurali colpite causando una paralisi che può diventare, nei casi più gravi, totale.

Per questa malattia non esistono cure specifiche se non terapie dirette a controllare i disturbi e prevenire le complicazioni a lungo termine.

Non resta, quindi, che la vaccinazione di massa, come unica arma efficace che ha permesso di eliminare (eradicare) la poliomielite in gran parte del mondo, compresa l'Italia.

Come sottolineato da tutti i relatori, oltre ai due paesi Afghanistan e Pakistan, considerati endemici, sono state rilevate altre quattro aree considerate rilevanti, nei quali la persistente circolazione del virus trova conferma nei ripetuti casi di epidemie. Anche la situazione di conflitto in atto nel medio oriente è, sotto questo profilo, fonte di preoccupazione per il conseguente peggioramento delle condizioni igieniche e le difficoltà di praticare la vaccinazione. La conclusione del convegno, vede tutti i relatori accumulati dalla stessa preoccupazione.

“Non bisogna, abbassare la guardia perché i virus non conoscono barriere e confini e possono propagarsi nei paesi vicini e purtroppo, anche oltre.”



Alle ore 20 i soci si sono spostati nella foresteria dell'Associazione Industriali, per la consueta conviviale settimanale, aperta alle consorti e agli ospiti. Tra questi la presidente saluta la collega ed amica Carmen Lolli archeologa, con la quale sta collaborando ad un progetto nel comune di Roma.

La presidente Abela, dopo il ringraziamento ai soci relatori del convegno pomeridiano dichiara la propria soddisfazione per il programma celebrativo della giornata mondiale della PolioPlus promosso dal nostro club , che si concluderà questa stessa notte, per concessione del Comune, con la illuminazione di porta Elisa con i colori del logo istituzionale del Rotary, il giallo ed il rosso.

Sono, poi, seguiti gli interventi di Domenico Fortunato, che ha richiamato i sentimenti di preoccupazione già sottolineati nel convegno, di nuovi focolai della malattia rilevati nella striscia di Gaza, conseguenti ad una calo delle difese immunitarie, con pericolo di diffusione di contagio non solo per i paesi vicini, ma forse anche per i paesi europei.

E' poi intervenuto Sauro Luchi, per informare i soci dell'assegnazione avvenuta anche quest'anno da parte della commissione del premio Sergio Mulitsch, di cui è componente, istituito nella memoria del padre della campagna del Rotary contro la poliomelite, per sostenere giovani ricercatori nel campo delle malattie virali.

Giovedì 26

Ore 15 Cella di Puccini.

Presso il Museo intitolato a Giacomo Puccini di proprietà della Associazione dei Lucchesi nel Mondo si svolta la cerimonia di inaugurazione della Sala del Centenario, realizzata anche con un contributo offerto dal Comitato delle Consorti Rotariane.



Assemblea dei soci del 10 ottobre 2024 (sintesi)

La presidente Abela apre la discussione, ricordando il recente colloquio avuto sia con il Governatore Pietro Belli sia con l'assistente Costanza Cecchini, sul tema dei rapporti tra il nostro club e i club di nuova formazione del nostro territorio, ed informa di aver avuto precisi input per un superamento della situazione di disagio vissuta dal club, per le modalità con cui il Governatore Mari ha gestito la nascita dei nuovi club.

Aperta la discussione sono intervenuti i seguenti soci:

-Giuliano Cavallacci: con un richiamo ai valori fondanti del Rotary, espressi dalla ruota dentata, i cui ingranaggi sono destinati a muoversi, ma solo se collegati con quelli di altri club.

Marco Porciani: si sarebbe aspettato un atteggiamento più di attesa all'apertura dei rapporti e stigmatizza perciò alcune fughe in avanti tese al coinvolgimento dei nuovi club, in mancanza di un preciso mandato dei soci in tal senso.

Vittorio Armani: riconosce che quanto accaduto costituisce una ferita molto profonda, non ancora rimarginata. Ma come appartenenti alla grande famiglia rotariana abbiamo precisi doveri da osservare verso i nuovi club, in primo luogo la correttezza dei rapporti,

che richiede, ad esempio, l'accettazione di inviti che ci vengono rivolti per momenti istituzionali (passaggio della campana, conviviale degli auguri, ricorrenze ed anniversari... ecc) e di ricambiarli .Suggerisce, tuttavia, di tenere ancora un atteggiamento coerente e improntato alla cautela, evitando, per il momento, il nostro coinvolgimento in progetti che ci vengano proposti, salvo valutarne la condivisione per le eccezionali finalità sociali ,così come di evitare iniziative di coinvolgimento da parte nostra.

Lodovica Giorgi: per quanto accaduto ritiene che non si debba andare oltre agli inviti per eventi c.d. istituzionali come le cene degli auguri per esempio, mantenendo un distacco nei confronti del Winner Will. Esclude il coinvolgimento in progetti comuni, che non cambierebbero la situazione.

Raffaele Domenici: condivide che il club debba mantenere nei confronti dei nuovi club ancora un atteggiamento di cautela .

Nicola Giannechini: dichiara di comprendere che si voglia mantenere un atteggiamento di cautela, ma si domanda se ciò sia in linea con lo spirito del Rotary che, come recitava il motto di un P.I. *connette il mondo*.

Marco Cattani: ritiene che l'atteggiamento di cautela possa portare il rischio di un isolamento , al contrario del dialogo e del confronto.

Marco Martinelli: per i soci di recente ammissione resta più difficile comprendere le ragioni del disagio vissuto dal club tanto più considerando la presenza di molti amici nei nuovi club.

Samuele Cosentino: si domanda se i soci di recente ammissione già citati per il loro rapporto di amicizia con soci dei nuovi club, non possano essere il tramite per una apertura verso quest'ultimi.

Beatrice Milianti: ritiene che i progetti di coinvolgimento andrebbero valutati innanzitutto nei contenuti e se meritevoli, andrebbero condivisi.

Sauro Luchi: condivide che il club mantenga un atteggiamento di attesa e di cautela, lasciando che sia il tempo ad aggiustare le cose.Antonio Pereda: interviene con sulla questione del bilancio del Governatore 2022/23 contestato a livello di Distretto, che ha

esaminato su incarico del Presidente. Sottolinea che non è in grado di esprimersi al riguardo perché di fronte ad una formale correttezza, andrebbero esaminati anche tutti i giustificativi di spesa, che non sono allegati. Ritiene comunque che i problemi sollevati nascano anche da una mancanza di regole contabili e amministrative che riguardano lo svolgimento del mandato di Governatore a livello di Distretto.



LUCCAIN DIRETTA

Giornata mondiale della Polio: convegno a palazzo Bernardini e Porta Elisa illuminata

L'iniziativa è volta a sensibilizzare la collettività sull'impegno che dal 1988 il Rotary ha profuso per l'eradicazione della terribile malattia



Ogni anno il 24 ottobre si celebra la **Giornata mondiale della Polio**, per sottolineare gli sforzi globali fatti per eradicare la malattia, un obiettivo posto dalla Assemblea mondiale della sanità nel 1988. Nel 2002 l'Italia ha ottenuto la certificazione ufficiale di Paese libero da polio e nello stesso anno la malattia è stata ufficialmente dichiarata eradicata dalla regione europea dell'Oms.

In occasione della Giornata mondiale della Polio, su richiesta del Rotary Club di Lucca, la sera del 24 ottobre l'amministrazione comunale illuminerà **Porta Elisa con i colori giallo e rosso**, colori del logo istituzionale del Rotary.

L'iniziativa è volta a sensibilizzare la collettività sull'impegno che dal 1988 il Rotary ha profuso per l'eradicazione della terribile malattia nel mondo, che



colpiva oltre 350mila bambini, in collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità, Unicef e successivamente con la Bill e Melinda Gates Foundation.

In questa occasione si terrà anche un convegno aperto al pubblico, dal titolo ***End Polio now***, nella sede dell'Associazione industriali a palazzo Bernardini. Durante l'evento – dalle 18 alle 20 – interverranno i medici Raffaele Domenici, Domenico Fortunato, Fabiana Frosini, Sauro Luchi e Diego Peroni per discutere i progressi e le sfide nella battaglia contro questa malattia che continua a rappresentare una minaccia per i bambini in alcune parti del mondo.

LUCCA IN DIRETTA

Puccini, inaugurata la nuova sala del centenario a Celle



by Casa.it

Grande partecipazione per la giornata dedicata all'**ultimo viaggio di Giacomo Puccini a Celle**, quella del saluto alla casa dell'infanzia, della consegna della



cittadinanza onoraria, prima di partire per l'ultimo viaggio, a Bruxelles, e dell'inaugurare della **nuova sala del centenario**, che arricchisce il Museo di Celle, di proprietà dell'associazione Lucchesi nel Mondo.

Al taglio del nastro hanno preso parte **Ilaria Del Bianco**, presidente dell'associazione Lucchesi nel Mondo, il sindaco di Pescaglia, **Andrea Bonfanti**, la famiglia Poggi che è composta dagli eredi di Ramelde Puccini, sorella minore di Giacomo, le cui figlie furono le donatrici del nucleo fondamentale della raccolta che dette vita al Museo 55 anni fa. **La nuova sala del centenario è stata realizzata dall'associazione Lucchesi nel Mondo, grazie al sostegno del Comitato nazionale per le Celebrazioni Pucciniane, del Service delle Consorti del Rotary club Lucca, annata 2023/2024, con una parte dei fondi Pnrr su progetto presentato dall'associazione.**

LA NAZIONE

Dalle immagini alla politica. Foto Alcide, tre sindaci a confronto

A margine della mostra ospitata a Palazzo Guinigi, un incontro speciale promosso dal Rotary Club



Il dibattito.

promosso dal Rotary con i tre sindaci lucchesi: Mario Pardini Alessandro Tambellini e Pietro Fazzi moderato dal caposervizio de "La Nazione" Francesco Meucci (foto Alcide)

Più di trent'anni di storia politica cittadina protagonisti di una serata che è divenuta inevitabilmente evento: gli ultimi tre sindaci di Lucca, con il quarto Mauro Favilla che ci ha purtroppo lasciati pochi anni fa, si sono ritrovati a Palazzo Guinigi per un incontro su Lucca e le istituzioni organizzato dal Rotary Club Lucca a margine della mostra fotografica di FotoAlcide che sino a fine ottobre, proprio nello storico palazzo, offre una panoramica sugli ultimi 75 anni di vita cittadina. Introdotti dalla presidente del Rotary Club, Elisabetta Abela, e con la moderazione del caposervizio de La Nazione Francesco Meucci, Mario Pardini, Alessandro Tambellini e Pietro Fazzi hanno dato vita a oltre un'ora di confronto che è corso via velocemente, rievocando emozioni, scontri, aneddoti. Davvero una serata particolare dove i tre primi cittadini, partendo proprio dagli scatti fotografici che li vedono protagonisti, hanno ripercorso il loro mandato, le questioni mai risolte, le battaglie.

Mi sono emozionato – ha spiegato Pardini – nel rivedermi in foto e ancora di più a rivedere miei familiari nelle foto". "Le foto – ha aggiunto Tambellini – ci permettono di vedere i grandi cambiamenti della città; per quanto mi riguarda, ho vissuto l'impegno politico come servizio alla città, oggi sono distante". "Ognuno è reduce di qualcosa – ha ricordato Fazzi – quella da sindaco è stata una esperienza assorbente e sfidante, ancora di più per chi come noi è stato eletto direttamente dai cittadini". E se tra Tambellini e Fazzi, a colpi di ricordi, ci si disputa, sotto il proprio mandato, l'acquisizione dell'archivio Ghilardi, la sensazione generale è che la città così com'è non quella che si voleva, soprattutto se si pensa alle infrastrutture.

"Dalle foto – ha spiegato Fazzi – si vede dove è stata fatta violenza al territorio. La mobilità è uno dei tormentoni e tra i miei rammarichi c'è quello di non essere riuscito a fare tutto quello che andava fatto". "Il sistema Lucca – ha confermato Tambellini – è stato bloccato perché una programmazione di rilievo come quella ideata nel 1958 non è stata rispettata. E ora la mia preoccupazione è che le industrie lucchesi, ormai non più lucchesi, mancando le infrastrutture propendano per la delocalizzazione".

Un'analisi su cui concorda anche l'attuale sindaco: "In Italia pare si riescano a fare grandi opere solo con il commissario, e quello per i nostri assi viari è addirittura finito inquisito. La politica troppo spesso pensa al domani ma non al futuro. Nei prossimi mesi, però, dovrebbe andare a meta l'asse suburbano, il ponte e speriamo vadano avanti anche gli assi". Altro tema in discussione, quello del rapporto con le città vicine, con la Toscana e con il governo

nazionale, tra campanili e diversi schieramenti politici. "Lucca – ha ricordato Fazzi – è stata oggetto di una spudorata manovra di accerchiamento da parte della Regione e non solo, penso, a titolo di esempio, alla divisione della Piana in due Ato, ma penso anche alla sanità. La realtà è che conta Firenze: al Teatro del Maggio sono stati dati 340 milioni di euro, vi rendete conto?". Anche per Tambellini l'asse fiorentino è stato ed è un problema. "Firenze-Prato-Empoli è l'ambito che guida – ha sottolineato – quanto ai rapporti con gli altri sindaci sono stati buoni, ma serve programmazione. Dai governi nazionali, anche quelli vicini a noi, non abbiamo avuto molto". Per Pardini, invece, il rapporto con l'esecutivo di Roma è buono: "E' molto utile potersi interfacciare rapidamente con sottosegretari e ministri. Con gli altri sindaci si deve lavorare e collaborare è fondamentale, a partire dal rapporto con i primi cittadini dell'area vasta prescindendo dalla provenienza politica.

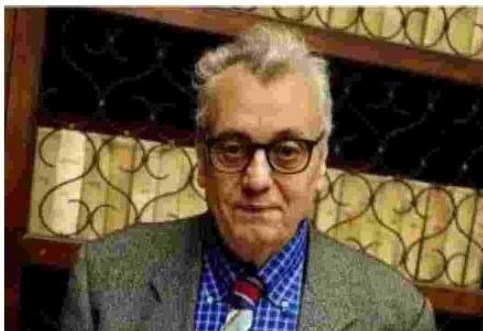


La Nazione 17 ottobre 2024

Palazzo delle Esposizioni

Oggi la presentazione del libro di Sessa "Sangue di famiglia"

Oggi alle 18.30, all'Auditorium della Fondazione Banca del Monte di Lucca, piazza San Martino 7, avverrà la presentazione del libro "Sangue di famiglia" (Edizioni Medicea, Firenze). Intervengono Elisabetta Abela, presidente Rotary Club Lucca e Demetrio Brandi, presidente di LuccAutori. Modera la giornalista Maria Elena Marchini. L'incontro con l'autore, il giornalista e scrittore Maurizio Sessa, è organizzato in collaborazione con il Rotary Club Lucca e rientra nel programma della trentesima edizione di LuccAutori con il patrocinio di Unipop, Università Popolare di Pistoia. Programma completo sul sito www.raccontinellarete.it.



Il Tirreno 16 ottobre 2024

Il dramma di Edda Ciano rivive nel libro "Sangue di famiglia"

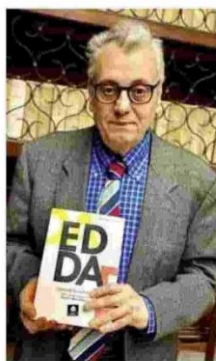
Lucca Domani alle 18, 30 nell'Auditorium Fondazione Banca del Monte di Lucca Maurizio Sessa presenta "Sangue di famiglia" (Edizioni Medicea). Intervengono Elisabetta Abela, presidente Rotary Club Lucca e Demetrio Brandi, presidente di LuccAutori. Modera la giornalista Maria Elena Marchini. L'incontro con il giornalista e scrittore Maurizio Sessa, organizzato in collaborazione con il Rotary Club Lucca, rientra nel programma della trentesima edizione di LuccAutori. Con il patrocinio di Unipop, Università Popolare di Pistoia.

La storia di Edda Ciano Mussolini, primogenita del Duce, la figlia prediletta, "luce dei

suoi occhi", viene ripercorsa in un saggio-biografia.

Sessa si è basato su una vasta documentazione di lettere inedite che, come scrive nella presentazione Cosimo Ceccuti, «possono recare un ulteriore contributo alla conoscenza di una figura così complessa e difficilmente decifrabile quale è stata Edda, e dei due uomini che hanno improntato la sua vita, il padre Benito Mussolini e il marito Galeazzo Ciano». In particolare vengono segnalate due lettere inedite di Edda Ciano all'avvocato ebreo Eucardio Momigliano riguardanti il famoso "Diario" del marito, a 41 anni fucilato a Verona l'11 gennaio 1944. ●

©FOTO DI G. FERRATA



Lo scrittore Maurizio Sessa ha scritto "Sangue di famiglia"